

**CHIARIMENTI RICHIESTI A ILVA S.P.A. CON DOCUMENTO
DI CUI ALLA NOTA DELLA COMMISSIONE ISTRUTTORIA
AIA-IPPC DEL 16/04/2009 (PROT. CIPPC-00-2009-0000863).**

1) DATI PRODUZIONE RIFIUTI – CONFRONTO MUD E SCHEDE AIA

In merito alle anomalie riscontrate tra i dati riportati nella dichiarazione MUD 2006 (relativa al 2005) e quelli indicati nelle schede B.11.1, si precisa quanto segue:

- *CER 090104*

Il quantitativo di 0,64 ton relativo al rifiuto individuato con il codice CER 090104 “Soluzioni fissative” nella scheda RIF 12 della dichiarazione MUD è stato iscritto nella scheda AIA B.11.1 relativa alla fase “Produzione tubi e produzione lamiere” con descrizione corretta ma codice CER errato (090102).

- *CER 100215*

Nel MUD sono state dichiarate 14.212,9 ton di rifiuti aventi codice CER 100215, mentre la quantità complessiva riportata nelle schede AIA B.11.1 ammonta a 12.515, 2 ton. La differenza deriva dalle 1697,74 ton di fanghi rinvenuti dalle attività di produzione tubi indicate nella scheda AIA B.11.1 relativa alla fase “Produzione tubi e produzione lamiere” con il codice CER 100299, anziché 100215.

- *CER 100299*

La scheda RIF 21 del MUD riporta una quantità di rifiuti individuati con il codice CER 100299 pari a 20.198,5 ton, mentre la quantità complessiva risultante dalle schede AIA B.11.1 ammonta a 8.068, 3 ton. La differenza è dovuta:

- 1) dal non aver considerato nelle schede AIA (produzione ILVA riferita al 2005) la quantità di 13.734,228 ton rinvenuti da un conferimento occasionale nella discarica ex 2^a categoria di tipo “B Speciale” costituite da materiale di risulta di

operazioni di dragaggio condotte dalla Società BELLELI nello specchio di mare antistante il proprio cantiere off-shore. Tale materiale, posto a stoccaggio provvisorio dalla citata Società in area prossima alla radice del V Sporgente ILVA, in concessione ad ILVA, fu smaltito a seguito di diffida della Provincia di Taranto sulla base di analisi di caratterizzazione eseguita dal P.M.P. di Taranto e come tale inserita nel MUD, anche se non propriamente di produzione ILVA;

- 2) dall'aver inserito, come riportato nel punto precedente, nella scheda AIA B.11.1 relativa alla fase "Produzione tubi e produzione lamiera" 1697,74 ton di fanghi rinvenuti dai tubifici che invece vanno contabilizzate con il codice CER 100215;
- 3) nel non aver inserito sempre nella stessa scheda B.11.1, 93,66 ton di rifiuti individuati con codice CER 100299.

In conclusione, la produzione effettiva ILVA di rifiuti con codice CER 100299 risulta essere di 6464,237 ton.

- *CER 150102*

La differenza tra quanto riportato nel MUD e quanto indicato nelle schede AIA B.11.1 deriva dal non aver inserito nella scheda B.11.1 relativa alla fase "Laminazione a freddo, decapaggio, rigenerazione HCl" 18,55 ton di imballaggi in plastica.

- *CER 170407*

Nella scheda AIA B.11.1 relativa "Servizi di stabilimento" non è stato inserito il quantitativo di 747,00 ton di rifiuti individuati dal codice CER 170407 "Metalli misti" riportato nella scheda RIF 66 del MUD, mentre sono stati inseriti i quantitativi di altri materiali simili, anch'essi avviati a recupero esterno, individuati dai codici CER 170402 ("Alluminio") – 170403 ("Piombo") e 170405 ("Ferro ed acciaio").

- *CER 070609*

Il codice CER corretto è 070709, come indicato nella scheda RIF 4 del MUD. Il rifiuto, per una quantità pari a 6,74 ton è stato conferito a terzi. Nella scheda B.11.1 relativa alla fase “Servizi di stabilimento” è stato erroneamente indicato il codice CER 070609.

- *CER 100202*

La differenza di 188,2 ton deriva dall’aver inserito nella scheda AIA B.11.1 relativa alla fase “Produzione di ghisa e acciaio” l’intero quantitativo di rifiuto individuato dal codice CER 100202, ricomprendendo anche le 188,16 ton riportate nella scheda AIA B.11.1 relativa alla fase “Laminazione a caldo”, quantitativo che quindi è stato contabilizzato due volte.

Pertanto, il quantitativo di 2.559.470,415 ton riportato nella scheda B.11.1 “Produzione di ghisa e acciaio” deve intendersi pari a 2.559.282,250 ton, come indicato nella scheda RIF 15 del MUD, con destinazione R5/R10. Di questo quantitativo, 2.555.890 ton sono costituite dalle scorie di acciaieria mentre 3.392,255 ton da loppa di scarto.

2) PRODUZIONE RIFIUTI ALTOFORNO ED ACCIAIERIA

In Allegato 1 sono riportati i dati relativi alla produzione di rifiuti e residui 2005 per l’area altoforni e l’area acciaieria. I dati sono espressi all’umido.

3) DATI OPERATIVI

I dati richiesti, in termini di consumi delle principali materie prime e di prodotti sono riportati in Allegato 2.

In Allegato 3 è invece riportata, per quanto riguarda la produzione di rifiuti, la sintesi dei MUD 2001 – 2004 e 2006.

4) ROTTAMI FERROSI

Per i quantitativi complessivamente impiegati di rottame nel processo produttivo dell'acciaio si rimanda al quadro riepilogativo di cui al punto precedente. Come noto, il rottame impiegato è stato gestito come materia prima secondaria per la siderurgia in quanto conforme alle specifiche di settore (CECA, ecc.), a meno di limitati quantitativi, costituiti da cadute di lavorazione nella produzione di profilati di acciaio, non conformi unicamente per gli aspetti dimensionali, individuati dal codice CER 120199.

La quantità di tale materiale nel corso del 2005 è stata pari a 2.246,360 ton.

5) PRODUZIONE LOPPA E SCORIE DI ACCIAIERIA

Il dato di rifiuti individuati dal codice CER 100202 riportato nella scheda AIA b.11.1 relativa alla fase "Produzione ghisa e acciaio" è rappresentato, come riportato al punto 1 – Codice CER 100202, prevalentemente da scorie di acciaieria e solo in minima parte da loppa scarta. Infatti, la loppa di altoforno, essendo conforme alla norma UNI – ENV/197-1 è gestita come sottoprodotto ed utilizzata come materia prima in particolare dai cementifici per la produzione del "cemento di altoforno".

Per quanto riguarda l'anno di riferimento (2005), la quantità di loppa venduta è risultata essere di circa 2.947.000 ton, mentre la produzione di scorie di acciaieria in entrata all'impianto di recupero ferrosi è stata di ca. 1.439.000 ton.

Circa il 55% della scoria è stata prodotta nell'Acciaieria n° 2 (specifico di produzione ca. 143 kg/ton acciaio) e circa il 45% nell'Acciaieria n° 1 (specifico di produzione ca. 164 kg/ton acciaio).

Dall'impianto di recupero ferrosi, rispetto alla quantità prodotta, sono state recuperate nel ciclo di produzione acciaio ca. 130.000 ton di materiale ferroso, mentre 1.309.000 ton di inerte è stato destinato ad attività di recupero (R5 - R10).

La quantità complessivamente avviata a recupero nell'anno 2005 è risultata comunque superiore alla produzione in quanto all'impianto di recupero ferrosi sono state conferite quantità di scorie di acciaieria degli anni precedenti.

6) MODIFICHE IMPIANTISTICHE E RIFIUTI

Nel periodo 2001 - 2006, le modifiche impiantistiche più significative nel settore rifiuti sono rappresentate da:

- a) nuovo impianto di recupero del ferro dalle scorie di acciaieria, in sostituzione di quello preesistente, che consente un maggiore recupero (passato da ca. il 3% a ca. il 9%) delle frazioni ferrose presenti nelle scorie, destinate dopo tale fase alle attività di recupero (R5 - R10).
- b) impianto di bricchettazione a freddo di polveri, fanghi e scaglie per la produzione di un materiale, ad alto tenore di ferro, direttamente riutilizzabile nel ciclo produttivo, avviato ad ottobre 2002. I materiali trattati nell'impianto, circa 88.000 ton nel 2005, erano già recuperati in agglomerato, ma solo in quota parte sia per problemi gestionali (stratificazione nei cumuli di omogeneizzazione) e sia per aspetti di qualità delle miscele da avviare al processo di agglomerazione ed alla fase successiva di produzione della ghisa.
- c) Impianto di triturazione degli scarti di legname, avviato nel settembre 2002, finalizzato alla produzione di materiale in pezzatura utilizzabile all'esterno come combustibile ausiliario o nella produzione di pannelli in legno, nonché di segatura.

Incrementi nella produzione di rifiuti sono invece derivati dall'incremento dell'efficacia dei sistemi di abbattimento fumi (revamping e/o sostituzione di impianti preesistenti) e dalla realizzazione di nuovi punti di emissione convogliata. In particolare, sono da

segnalar l'inserimento di nuovi elettrofiltri a tecnologia MEEP (Moving Electrode Electrostatic Precipitators) sulle linee di agglomerazione, la sostituzione del sistema di depolverazione in area Preparazione Calcare, la realizzazione della captazione nella parte alta della Stock – House AFO/4, la realizzazione dell'impianto di abbattimento polveri "ferroleghe" ACC/1.

7) DISCARICA II CATEGORIA TIPO B

La discarica in oggetto ha una capacità ricettiva complessiva pari a 1.200.000 mc suddivisa in quattro lotti ed è stata realizzata per singoli lotti. L'esercizio del 1° lotto è stato avviato nell'ottobre 2001.

Ricadendo nella fattispecie richiamata nell'articolo 17, commi 1 e 3 del D. Lgs. n° 36/03, in data 27.09.2003 con nota prot. LEG/106, ILVA ha presentato il Piano di Adeguamento richiesto.

Gli adeguamenti progettuali previsti nel suddetto Piano consistevano:

- a) per il sistema di impermeabilizzazione del fondo e delle pareti della discarica, relativamente ai lotti 2 – 3 – 4 (il 1° era già in fase di coltivazione), nella realizzazione dello strato minerale di argilla avente permeabilità $K \leq 10^{-7}$ cm/sec, a fronte di una permeabilità prevista nel progetto originario di $K \leq 10^{-6}$ cm/sec.
- b) Nell'incremento dello spessore dello strato drenante da 30' a 50 cm.
- c) Nell'adeguamento del sistema di copertura finale in termini di spessore del terreno vegetale e dello strato drenante, nonché della precisazione della permeabilità dello strato minerale argilloso ($K \leq 10^{-7}$ cm/sec).
- d) Nell'installazione della stazione autonoma meteorologica, all'interno dell'area di interesse del sistema discariche ILVA, prevista al punto 5.6 dell'Allegato 2 del D. Lgs. n° 36/03.

Con la Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto n° 178 del 16.11.2005 veniva anche approvato il Piano di Adeguamento presentato, fissando la data del 30.04.2009 come termine dei lavori di adeguamento.

In riferimento allo stato di attuazione degli adeguamenti previsti, si precisa che:

- il sistema di impermeabilizzazione del fondo e delle pareti, nonché il sistema di drenaggio del percolato sono stati realizzati come da Piano di Adeguamento in sede di realizzazione dei lotti n° 2 -- 3 -- 4 (il 1° era già in fase di coltivazione), come attestato dalle certificazioni presentate alla Provincia di Taranto in occasione delle richieste di autorizzazione all'esercizio dei suddetti lotti e che hanno portato al rilascio delle stesse autorizzazioni.
- La stazione meteorologica è stata installata ed è in esercizio dal marzo 2005.

La copertura finale della discarica sarà realizzata alla conclusione delle attività di coltivazione della stessa.

8) DISCARICA II CATEGORIA TIPO C

Nello stabilimento ILVA S.P.A. di Taranto, all'epoca dell'entrata in vigore del D. Lgs. n° 36/03, era già in esercizio una discarica ex 2^ categoria di tipo "C" denominata "Nuove Vasche", costituita da n° 3 vasche. Ricadendo anch'essa nella fattispecie richiamata nell'articolo 17, commi 1 e 3 del citato D. Lgs., con nota prot. LEG/105 del 27.09.2003, ILVA ha presentato alla Provincia di Taranto il Piano di Adeguamento previsto dalla normativa, per la vasca V2 in esercizio (le vasche V1 e V3 erano già chiuse).

Il Piano è stato approvato con la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto n° 39 del 06.03.2008 e gli interventi di adeguamento previsti già realizzati.

Nel contempo è stato avviato, presso la Provincia di Taranto, l'iter per l'autorizzazione all'esercizio del 1° modulo della nuova discarica di pari tipologia ubicata in area Cava Mater Gratiae, sostitutiva della discarica "Nuove Vasche", citata nell'Allegato B.25 "Ulteriore documentazione per la gestione rifiuti" presentato con l'istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (prot. SAE/19 del 28.02.2007).

A fronte della richiesta di autorizzazione, trasmessa con nota ILVA prot. SAE/63 del 31.07.2007 e della corrispondenza intercorsa, in particolare tra Ministero dell'Ambiente e la Provincia di Taranto, in merito alla competenza sul rilascio dell'autorizzazione e del mancato pronunciamento in merito da parte della Provincia di Taranto, ILVA ha presentato ricorso al TAR/Lecce.

Il TAR si è espresso con ordinanza n° 1058/2008 del 19.11.2008 con la quale, rilevato in particolare che "la Provincia non muove rilievi di tipo sostanziale al funzionamento della discarica", ha stabilito il termine del 15.12.2008 entro il quale la Provincia di Taranto doveva concludere con provvedimento espresso il procedimento in essere.

Alla scadenza, la Provincia ha negato l'autorizzazione all'esercizio con la Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia ed Ambiente n° 206 del 15.12.2008.

Il TAR/Lecce ha fissato l'udienza di merito per il 20.05.2009.

9) ATTIVITA' DI RECUPERO

a) L'autorizzazione datata 1990 è relativa alla coltivazione della Cava Mater Gratiae, ma la stessa ed il progetto approvato ricomprendono anche le attività di recupero ambientale.

A seguito della pubblicazione del D.M. 05.02.1998 ILVA ha previsto l'impiego, oltre che delle scorie siderurgiche previste nel piano di sistemazione finale della cava come materiale di riempimento e livellamento, anche di altri materiali sottoposti a procedura semplificata.

L'Assessorato Industria Commercio ed Artigianato – Ufficio Minerario della Regione Puglia, a seguito dei chiarimenti ricevuti dalla Provincia di Taranto sul regime giuridico cui assoggettare i suddetti materiali, approvava sostanzialmente l'impiego dei suddetti materiali per il Piano di recupero della cava invitando ILVA ad attivarsi per porre in atto le procedure semplificative di recupero. In Allegato 4 si riporta la corrispondenza intercorsa in merito.

- b) ILVA, a seguito della pubblicazione del D.M. n° 186/06, con nota prot. SAE/72 del 30.06.2006, ha trasmesso alla Provincia di Taranto istanza per il rilascio dell'autorizzazione in regime ordinario al prosieguo delle operazioni di recupero per quei rifiuti per i quali era già iscritta al n° 45 del Registro Provinciale e non poteva più usufruire delle procedure semplificate in quanto i quantitativi da avviare a recupero erano superiori alle soglie fissate dal citato D.M. o non erano state fissate le soglie relative.

In data 07.09.2006, il Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto trasmetteva copia dell'istanza ILVA alla Regione Puglia ed in ultimo, in data 23.01.2009 la Provincia di Taranto, con nota prot. 3428, chiedeva alla Regione Puglia – Assessorato all'Ambiente di essere notiziato in merito alla conclusione del procedimento amministrativo.

Ai sensi dell'art. 11, comma 5 del D.M. n° 186/06, le attività di recupero possono essere proseguite fino all'emanazione del provvedimento da parte dell'ente competente.

- c) Come noto, l'istanza presentata da ILVA ai sensi dell'art. 265, comma 6-bis del D. Lgs. n° 152/06 e s.m.i., così come dagli altri soggetti utilizzatori di rottame, è stata motivata unicamente dalla modifica dello stato giuridico del rottame derivante dalle modifiche introdotte al D. Lgs. n° 152/06 ed in particolare dalla soppressione della “materia prima secondaria per attività siderurgiche e metallurgiche”.

Come già precisato nella nota ILVA prot. ECO/18 del 09.05.2008, si tratta di una modifica non sostanziale atteso che il rottame da impiegare, rispetto a quello in uso

ed oltre a quello già in precedenza gestito come rifiuto (non conformità alle specifiche CECA per gli aspetti dimensionali), non cambia la sua natura chimico – fisica così come non sono attese variazioni delle prestazioni ambientali.

Atteso che gli approvvigionamenti di rottame risentono delle variazioni del mercato e che non è possibile definire quale codice CER sarà assegnato dai fornitori, non risulta possibile a priori indicare la ripartizione quantitativa fra i codici CER indicati.

ALLEGATO

1

A - Rifiuti di altoforno (anno 2005)

CER	Descrizione	Quantità (ton)	Destinazione (D/R)
100202	Loppa scarta	3.392,255	R
100214	Fanghi di altoforno	14.861,000	D
150101	Carta e cartone	116,590	D
150102	Imballaggi in plastica	179,270	D
150203	Maniche filtranti	26,350	D
160199	Rifiuti non peccificati altrimenti	24,850	D
160602*	Batterie al nichel cadmio	2,940	D
161104	Refrattari	6.252,030	D
170203	Plastica	48,720	D
170604	Materiale isolante	17,310	D
170904	Rifiuti da costruzione e demolizione	28,450	D

A1 - Residui di altoforno (anno 2005 - stima)

	Descrizione	Quantità (ton)	Destinazione (D/R)
	Fanghi di altoforno	52.900	Recupero int.
	Fanghi di altoforno	45.000	Messa in riserva
	Polverino di altoforno	112.421	Recupero int.
	Polverino di altoforno	4.685	Messa in riserva

B - Rifiuti di acciaieria (anno 2005)

CER	Descrizione	Quantità (ton)	Destinazione (D/R)
100202	Scoria di acciaieria	2.555.890,000	R
100208	Polveri trattamento fumi	400,300	D
100214	Fanghi trattamento fumi	4,400	D
100215	Fanghi e residui di filtrazione (colate continue)	1.067,800	D
100299	Polveri di pulizia	533,850	D
150101	Carta e cartone	27,950	D
150102	Imballaggi in plastica	26,360	D
150202*	Maniche filtranti	22,980	D
150203	Maniche filtranti	81,050	D
160602*	Batterie al nichel cadmio	7,900	D
161104	Refrattari	19.338,490	D
161104	Refrattari	13.484,490	R
170601*	Materiale contenente amianto	4,330	D
170604	Materiale isolante	8,630	D
200139	Plastica	2,800	D

B1 - Residui di acciaieria (anno 2005 - stima)

	Descrizione	Quantità (ton)	Destinazione (D/R)
	Fanghi di acciaieria	193,870	Recupero int.
	Polveri di acciaieria	5,360	Recupero int.

ALLEGATO

2

CONSUMI MATERIE PRIME

MATERIA PRIMA	2001	2002	2003	2004	2006
Minerali feriferi	10.684.225	9.749.915	10.460.291	11.488.755	13.813.682
Fossili	4.954.493	4.276.095	3.928.694	4.459.525	5.741.637
Olivina	272.892	253.013	305.511	298.386	255.644
Quarzite	21.415	32.759	22.097	6.896	14.872
Coke di produzione	3.099.453	2.644.106	2.289.599	2.623.102	3.242.635
Coke di acquisto	-----	383.340	825.270	551.358	434.857
Ghisa in pani	23.261	19.240	103.341	239.879	424.560
Bricchette	41.016	53.066	35.461	89.201	295.313
Rottame (int + est)	756.637	839.802	912.556	907.762	1.171.812
Ferroleghie	65.459	66.991	61.151	67.196	86.691
Calcare/dolomite	83.270	44.895	34.845	80.827	469.041
Calce/calce dolomitica	557.749	503.711	633.391	703.986	730.079
Residui	397.522	359.030	466.071	494.618	508.812

PRODUZIONI

Tipologia	Descrizione	2001	2002	2003	2004	2006
PRODOTTI	Coke metallurgico	3.067.166	2.635.095	2.326.178	2.558.812	3.239.036
	Agglomerato	9.693.546	8.602.313	8.987.941	9.302.094	11.454.840
	Ghisa	7.000.443	6.375.952	6.806.236	7.349.204	9.041.982
	Calce calcarea/dolomitica	286.933	243.924	322.429	348.619	424.361
	Acciaio	6.876.558	6.411.600	6.973.409	7.676.851	9.637.575
	Bricchette verdi	-----	17.596	98.777	73.153	70.998
	Coils	5.772.689	6.005.390	6.903.182	8.215.503	9.343.338
	Lamiere	699.643	791.235	756.638	946.527	958.906
	Coils zincati a caldo	-----	65.118	335.403	476.397	509.906
	Coils elettrozincati	115.021	53.237	78.185	147.312	119.394
	Coils decapati	573.344	507.249	634.865	814.672	840.183
	Coils a freddo crudi	762.772	684.389	933.690	1.198.688	1.347.230
	Coils laminati a freddo	428.779	341.012	405.378	448.967	562.999
	Tubi a saldatura longitudinale	299.291	505.722	387.793	420.364	503.569
	Tubi a saldatura ERW	55.557	29.578	55.521	53.497	99.064
	SOTTOPRODOTTI	Loppa	2.312.156	2.325.308	2.640.507	2.369.934
Catrame		112.772	99.827	87.606	99.196	125.119
Solfato di ammonio		33.156	30.332	29.895	34.011	41.064

ALLEGATO

3

ILVA S.p.A. Taranto												
CER	Descrizione	MUD 2001	MUD 2002	MUD 2003	MUD 2004	MUD 2006	Destinazione (R/D)					
							2001	2002	2003	2004	2006	
030102	Segatura	381,780					r					
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truc....		379,680					r				
050103	P Morchie depositate sul fondo dei serbatoi			549,800		9,290			d			d
060106	P Altri acidi				11,660						d	
070699	Rifiuti non specificati altrimenti	107,080		46,540	348,520	373,880	d		d	d	d	d
070704	P Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	5,340					d					
080102	P Pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici	920,150					d					
080104	P Pitture in polvere	26,820					d					
080105	P Pitture e vernici indurite	11,240					d					
080111	P Pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		362,300	465,090	700,501	417,250		d	d	d	d	d
080112	P Pitture e vernici di scarto		35,680	88,570	35,290	67,300		d	d	d	d	d
080115	P Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici e altre sostanze pericolose		3,360			47,000		d				d
080201	Polveri di scarto di rivestimenti	100,750	65,650	107,900	50,900	170,700	d	d	d	d	d	d
080499	Rifiuti non specificati altrimenti					21,120						d
090101	P Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	11,610	18,100	1,025	1,580		r	r	r	r	r	
090104	P Soluzioni fissative	12,730	9,530	0,995	1,420	18,940	d	d	d	d	d	d
100112	Rivestimenti e refrattari inutilizzabili	49,500					r					
100202	Scorie non trattate	832850,000	215151,000	1648537,600	1539877,490	2182098,000	r	r	r	r	r	r
100202	Scorie non trattate		198,040		1869,170	240,720		d	d	d	d	d
100203	Rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi	840,420					d					
100204	Fanghi derivanti dal trattamento dei fumi	14833,840					d					
100205	Altri fanghi	18147,440					d					
100206	Rivestimenti e refrattari inutilizzabili	28088,620					d					
100206	Rivestimenti e refrattari inutilizzabili	3881,240					r					
100208	Rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi		3012,820	2846,712	7761,670	3487,780		d	d	d	d	d
100210	Scaglie di laminazione		9858,440	10388,930	21568,090	34451,140		r	r	r	r	r
100214	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		6,350	82160,520	141703,970	77538,600		d	d	d	d	d
100215	altri fanghi e residui di filtrazione		70962,800	56870,440	50052,794	39795,630		d	d	d	d	d
100299	Rifiuti non specificati altrimenti	6161,730	3418,040	8566,854	26123,986	34896,440	d	d	d	d	d	d
101207	Rivestimenti e refrattari inutilizzabili	13,250					d					

ILVA S.p.A. Taranto

CER	Descrizione	MUD 2001	MUD 2002	MUD 2003	MUD 2004	MUD 2006	Destinazione (R/D)				
							2001	2002	2003	2004	2006
101306	Altre polveri e particolato	491,150	3116,290	2474,320	2561,240	3607,210	d	d	d	d	d
101307	Fanghi derivanti dal trattamento dei fumi	9,780					d				
101313	Rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi		475,120	1104,220	334,460	1012,400		d	d	d	d
110105	P Soluzioni acide di decapaggio	138,440	142,000	1027,940	1372,160	113,400	r	r	r	r	r
110110	Fanghi e residui di filtrazione		131,790	1865,819	443,930			d	d		
110111	P soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose			8,000	94,228	100,700			d	d	d
110198	P altri rifiuti contenenti sostanze pericolose					2,780					d
110401	Altri rifiuti inorganici contenenti metalli non specificati	584,510					d				
120101	Limatura, scaglie e polveri di metalli ferrosi	19216,900					r				
120101	Limatura, scaglie e polveri di metalli ferrosi	2036,580	2093,130	2849,740	3270,570	1294,250	d	d	d	d	d
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi		3,400					r			
120104	Altre particelle di metalli non ferrosi	22,480					d				
120112	P Cere e grassi esausti	31,150	4,750	20,650	93,020	37,600	d	d	d	d	d
120113	Rifiuti di saldatura	1303,660	3447,950	2875,190	3315,450	4403,700	d	d	d	d	d
120117	Materiale abrasivo di scarto		22,520	19,050	0,350	430,590		d	d	d	d
120118	P Fanghi metallici (fanghi da rettifica, affilatura, lappatura) contenenti olio		900,750	851,480	524,770	940,070		d	d	d	d
120199	Rifiuti non specificati altrimenti					0,900					d
120201	Polveri per sabbatura esausta	37,160					d				
120202	Fanghi da rettifica, affilatura e lappatura	987,580					d				
120301	P soluzioni acquose di lavaggio					26,900					d
130202	P Oli esausti da motori, trasmissioni ed ingranaggi non...	2170,520					d				
130205	P Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati		2499,940	5083,860	5311,320	6044,540		r	r	r	r
130205	P Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati			646,610	718,250				d	d	d
130301	P Oli isolanti e di trasmissione di calore esausti ed altri	207,025	87,787	372,340	289,870	134,050		d	d	d	d
130502	P fanghi di separazione olio-acqua	2009,280	3122,460					d	d		
130507	P acque oleose prodotte dalla separazione olio-acqua					157,300					d
130601	P Altri rifiuti oleosi non specificati altrimenti	75,550			20,100	35,960		d			d
130703	P altri carburanti (comprese le miscele)					487,300					d
130802	P altre emulsioni										d
150101	carta e cartone	678,390	4680,310	6067,610	6737,650	1542,970		d	d	d	d
150102	imballaggi in plastica	198,170	224,570	669,890	719,860	1048,870		d	d	d	d

ILVA S.p.A. Taranto												
CER	Descrizione	MUD 2001	MUD 2002	MUD 2003	MUD 2004	MUD 2006	Destinazione (R/D)					
							2001	2002	2003	2004	2006	
150102	imballaggi in plastica			190,420	114,060			r	r			
150103	imballaggi in legno	129,420	5308,660	7544,750	5171,170	5750,520	r	r	r	r	r	r
150106	imballaggi in più materiali	0,570	38,050		13,340	13,280	d	d	r	r	d	d
150201	assorbenti, materiali filtranti, stracci, indumenti protettivi	192,417					d					
150202	P Assorbenti, materiali filtranti (inclusi i filtri dell'olio)		199,445	76,980	669,460	1226,740		d	d	d	d	d
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci, indumenti protettivi		175,050	140,040	358,655	321,880		d	d	d	d	d
160103	pneumatici usati	5,730				31,360	d					r
160104	P veicoli fuori uso											
160199	Rifiuti non specificati altrimenti		5,700	23,260	6,550			d	d	d		
160201	P trasformatori o condensatori contenenti PCB o PCT	454,120					d					
160204	P apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre	76,800					d					
160205	altre apparecchiature fuori uso	1403,260					r					
160209	P trasformatori o condensatori contenenti PCB		180,320	1018,060	677,520	295,660		d	d	d	d	d
160212	P apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre libere		3,980	15,070	7,370	185,410		d	d	d	d	d
160214	Apparecchiature fuori uso		1508,460	733,060	1247,500	1731,760		r	r	r	r	r
160306	rifiuti organici					4,820						d
160601	P Accumulatori al piombo	74,230	99,320	95,020	106,200	128,740	r	r	r	r	r	r
160602	P Accumulatori al nichel-cadmio	16,050	10,840	20,540	9,110	15,260	d	d	d	d	d	d
160605	Altre pile ed accumulatori	0,050	0,400	0,110	0,650		d	d	d	d	d	d
160706	P Rifiuti della pulizia di serbatoi di stoccaggio contenenti...	51,410					d					
160708	P Rifiuti contenenti olio		286,43	181,15	3025,72	1155,660		d	d	d	d	d
160803	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione		9,380					d				
161104	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche		23689,470	7104,190	43421,110	39407,120		d	d	d	d	d
161104	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche		5557,120	6434,240	8406,830	11867,220		r	r	r	r	r
161106	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni non metallurg.		55,860			270,020		d				d
170103	Mattonelle e ceramica	81,810		63,020	23,060	27,070		d		d	d	d
170105	P Materiali da costruzione a base di amianto	57,770					d					
170201	legno	345,660	158,960	3285,360	36,980		r	r	r	r	r	r

ILVA S.p.A. Taranto												
CER	Descrizione	MUD 2001	MUD 2002	MUD 2003	MUD 2004	MUD 2006	Destinazione (R/D)					
							2001	2002	2003	2004	2006	
170201	legno				1.880							
170202	vetro	152,180	21,490	6,300	69,350	74,230	r	r	r	r	r	r
170202	vetro	5,080	0,950				d	d				
170203	plastica	168,000	633,210	612,230	628,250	1115,050	d	d	d	d	d	d
170204	P vetro, plastica, legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati				1527,820	109,900						d
170401	rame, bronzo, ottone	99,960	144,660	205,180	262,020	375,060	r	r	r	r	r	r
170402	alluminio	48,680	22,460	7,840	55,080	75,580	r	r	r	r	r	r
170403	piombo	4,500	3,580				r	r				
170405	ferro e acciaio	247,500	448,080	147,360	330,480	420,960	r	r	r	r	r	r
170407	metalli misti	317,980	248,320	179,080	197,260	496,600	r	r	r	r	r	r
170408	cavi	892,180					r					
170411	cavi		686,220	931,160	398,390	1252,980		r	r	r	r	r
170501	terra e rocce	200707,190					r					
170504	terra e rocce		126898,160	73901,840	91371,770	204378,520		r	r	r	r	r
170504	terra e rocce			588,720	13605,820				d	d	d	
170601	P materiali isolanti contenenti amianto	159,850	12,380	83,690	88,405	116,665	d	d	d	d	d	d
170602	altri materiali isolanti	181,270					d					
170604	materiali isolanti		120,750	206,460	176,850	349,720		d	d	d	d	d
170605	P Materiali da costruzione contenenti amianto		79,588	36,410	129,840	77,120		d	d	d	d	d
170701	Rifiuti misti di costruzioni e demolizioni	1570,660					d					
170701	Rifiuti misti di costruzioni e demolizioni	169,000					r					
170904	Rifiuti misti di costruzioni e demolizioni		710,340	7595,670	24581,600	3956,340		d	d	d	d	d
170904	Rifiuti misti di costruzioni e demolizioni				5077,590						r	
180103	P rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	1,051	1,205	1,441	1,484	2,304	d	d	d	d	d	d
190701	Percolato di discariche	1088,000					d					
190703	Percolato di discariche		4509,000	8314,000	11237,000	4534,000		d	d	d	d	d
190801	Vaglio				489,300	17,170					d	d
190802	rifiuti dell'eliminazione della sabbia				502,400						d	
190804	Fanghi dal trattamento delle acque reflue industriali	1377,350					d					
190809	miscele di oli e grassi commestibili					271,700						d
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali		2217,100	3702,510	4413,770	3064,540		d	d	d	d	d
191204	plastica e gomma		1144,050	495,450	556,590	682,680		d	d	d	d	d
191204	plastica e gomma				3,700						r	
200101	carta e cartone	28.820	9.580	9.260		5.020	r	r	r	r	r	r

ILVA S.p.A. Taranto										
CER	Descrizione	MUD 2001	MUD 2002	MUD 2003	MUD 2004	MUD 2006	Destinazione (R/D)			
							2001	2002	2003	2004
200103	plastica (piccole dimensioni)	105,370					d			
200103	plastica (piccole dimensioni)	661,440					r			
200104	altri tipi di plastica	272,960					d			
200104	altri tipi di plastica	193,540					r			
200109	oli e grassi	0,140					d			
200125	oli e grassi commestibili		0,180	0,340	0,300			d	d	d
200139	Plastica		669,950	819,900	602,940			d	d	d
200304	fanghi delle fosse settiche					938,100				d
200399	rifiuti urbani non specificati altrimenti			48,520	31,550				d	d
	TOTALE RIFIUTI	1147984	500303	1961386	2035551	2679802				
	TOTALE RIFIUTI SMALTITI (d)	85979	131136	202676	354559	230506				
	TOTALE RIFIUTI A RECUPERO (r)	1062005	369168	1758710	1680992	2449296				

ALLEGATO

4



STABILIMENTO DI TARANTO

RACCOMANDATA A. R.

Taranto, 16.09.1998

Ns. Prot. SAE/182

Spett.le

Regione Puglia

Assessorato Industria

Ufficio Minerario

Via Caduti di tutte le Guerre, 15

70100 BARI

OGGETTO: "Sistemazione e ripristino finale dell'area della cava di calcare denominata MATER GRATIAE".

La Scrivente ILVA S.P.A., nel suo stabilimento di Taranto, ha in coltivazione la cava di calcare sita in località "MATER GRATIAE" per la quale in più riprese (dicembre 1985, dicembre 1987 e febbraio 1990) ha presentato la progettazione e i successivi aggiornamenti ed integrazioni redatti dal Prof. Cotecchia per l'ottenimento dell'autorizzazione al prosieguo estrattivo della stessa.

A fronte della documentazione presentata, l'attività estrattiva è stata autorizzata con Decreto Regionale n° 8/Min del 17.04.90. Lo stesso decreto approvava, tra l'altro, il piano di sistemazione finale delle aree di cava che prevedeva l'utilizzo di scorie siderurgiche (di altoforno ed acciaieria), come materiale di riempimento e livellamento.

A seguito dell'entrata in vigore del D.M. 05.02.1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D. Lgs. 5 febbraio 1987, n° 22", la Scrivente ha previsto anche l'impiego come materiale di riempimento dei rifiuti, prodotti nello stabilimento di Taranto, di seguito specificati:

- Pietrisco tolto d'opera, da manutenzione di strutture ferroviarie (voce 7.11 del citato D.M.);



ILVA S.P.A.

ZITIG TARANTO - VIA ENRICO JACOPOTTI 108 - TEL. 099-481111 - FAX 099-481227 - TELE. 6607345
VEDE LEGALE VIALE CERTOSA 249 - 20151 MILANO - TEL. 02-502061 - FAX 02-3340060 - STED. SOC. S. GIUSEPPE - VIA CIPRESSA 4 - I-28100 VIGEVANO
CAP SOC. - 700195 USC. CONTIN. VERS. - REG. IMPRESE ITALIANO N° 351602 TARANTO - COD. FISC. E PART. IVA 11435490758



STABILIMENTO DI TARANTO

- Terre e rocce di scavo (voce 7.31);
- Rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare (voce 7.17);
- Scarti da vagliatura latte di calce (voce 7.18);
- Rottami di vetro (voce 2.1).

A tal proposito, si precisa che i suddetti materiali saranno rispondenti alle relative prescrizioni contenute nel D.M. 05.02.1998 e che il loro utilizzo avverrà nel rispetto del progetto di sistemazione finale della cava, già autorizzato da Codesto Ufficio.

Restando a Vs. disposizione per quanto possa eventualmente necessitare, cogliamo l'occasione per porgerVi i più distinti saluti.


ILVA S.P.A.

RT/rt



ILVA S.P.A.

Z4100 TARANTO VIA APPA 30 KM 648 74100 981 FAX 099 4812271 TELE 850049
SEDE LEGALE VIA CERTOSA 249 20151 MILANO TEL 02 30790 FAX 02 3340621 SEDE SECONDARIA LA CORNICIA 4
CAP SOC 1 290 000 900 000 ISTAT REPS - REG. IMPRESE MILANO 11 351692 MILANO COD. FISC. E PART. IVA 1415090158

ASSESSORATO INDUSTRIA COMMERCIO ED ARTIGIANATO
UFFICIO MINERARIO
VIA CADUTI DI TUTTE LE GUERRE, N. 15
70100 BARI

Prot. 38/182

8752

Oggetto: Piano di recupero di cava autorizzata-cava di calcare loc. MATER GRATIE-
Statte-Esercente - I.L.V.A. S.p.A.-

Alla Amministrazione Provinciale
Ufficio Ecologia ed Ambiente
Via Anfiteatro,
T A R A N T O

e.p.c. ILVA S.P.A.
Via Appia SS. Km. 548
T A R A N T O

Si invia in copia la nota dell'ILVA S.p.A., n. SAE/182 del 16/9/98, acclarata al N/S prot. n. 38/2661 del 6/10/98, con la quale la stessa Società comunica di aver previsto l'impiego di materiale di rifiuto prodotto dallo stabilimento di Taranto, quale quello specificato nella nota, in aggiunta alla loppa e scorie d'alto forno, per la sistemazione e ripristino dell'area della cava in oggetto indicata, autorizzata con N/S Decreto n. 8/Min/1990.

Si prega codesto Settore di accertare e comunicare se i predetti rifiuti sono da escludere dal regime autorizzativo, alla pari della loppa e delle scorie (cfr Vs. nota n. 110/717 del 14/1/98), ovvero rientrano fra quelli per i quali è prevista regolare autorizzazione alla discarica.

Nel frattempo la Società ILVA S.P.A., che legge per conoscenza, è invitata ad astenersi dall'utilizzo in cava dei materiali di cui trattasi.

L'ASSESSORE
dr.ssa Rosanna DI BELLO





PROVINCIA DI TARANTO

SERVIZIO ECOLOGIA ed AMBIENTE
tel. 099 - 4587238 - 4587268 - 4587284 - - FAX 4590114
e-mail : vaverni@mail.tn.it
Cod. Fisc.: 80004930733



- 5 GEN. 1999

Prot. int. n. 4632 del 10 DIC. 1998
Prot. n. 176
Allegati n. _____

Taranto, li _____
Via Anfiteatro, 4

All'Assessore
Dr.ssa Rosanna DI BELLO
presso Ass. Industria Comm. ed Artigianato
Ufficio Minerario
Via caduti di tutte le guerre, 15
70100 BARI
e, p.c. **I.L.V.A. S.p.A.**
Via Appia SS. Km. 548
74100 TARANTO

OGGETTO: Piano di recupero di cava autorizzata - cava di calcare località Mater Gratiae - Statte - Esercente - I.L.V.A. S.p.A. -

In riferimento alla nota n. 2752 del 19/10/98, assunta al protocollo di questa Amministrazione il 22/10/98 al n. 42382, si fa presente che i rifiuti indicati nella sopracitata nota sono esclusi dal regime autorizzativo previsto dagli artt. 27 e 28 del D. Leg.vo 22/97, ma sono sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli artt. 31 e 33 del D. Leg.vo 22/97.

In particolare l'attività richiesta rientra in quella prevista dall'art. 5 del D.M. 05/02/98 di recupero ambientale.

Si allegano alla presente copie dell'art. 5 D.M. 05/02/98 e degli artt. 31 e 33 del D. Leg.vo 22/97.

Distinti saluti.

L'ASS. ALL'ECOLOGIA ED AMBIENTE E LL. PP.
(Pietro FRANZOSO)

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA PROMOZIONE, ATTIVITA' INDUSTRIALI, ARTIGIANATO, COMMERCIO,
FIERE E MERCATI, INDUSTRIA ESTRATTIVA ED ENERGIA

SETTORE INDUSTRIA ESTRATTIVA

VIA CADUTI DI TUTTE LE GUERRE, 15

70100 Bari

20 MAR 1999

Prot. 38/MIN/

1280

Spett/le I.L.V.A. S.p.A.
Via Appia SS. 7, km.548
TARANTO

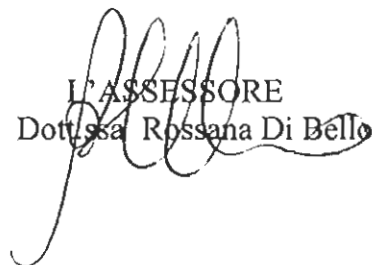
Oggetto: Piano di recupero della cava di calcare MATER GRATIAE di Statte.
Esercente I.L.V.A. S.p.A.

Con riferimento alla Vs./ comunicazione n.SAE/182 del 16.9.98 afferente l'oggetto, della quale l'Ufficio Minerario Regionale di questo Assessorato ha riferito per competenza all'Amministrazione Provinciale di Taranto, Ufficio Ecologia ed Ambiente (n.38 MIN/2752 del 19.10.98), si invita Codesta Società ad attivarsi per porre in atto le procedure semplificative di recupero per i rifiuti di cui all'allegato della comunicazione stessa, ai sensi degli artt. 31 e 32 del D.L.vo 22/1997.

In tal senso, infatti, si è espresso il Servizio Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto con la nota n.176 del 5.1.99, inviata per conoscenza anche a codesta Società.

Si invita, altresì, a mettere al corrente l'Ufficio Minerario competente dell'iter procedurale del caso.

L'ASSESSORE
Dott.ssa Rossana Di Bello



RACCOMANDATA A.R.



STABILIMENTO DI TARANTO

Taranto, 05.08.99

Ns. Prot.: SAE/210

Spett.le
REGIONE PUGLIA
Assessorato Industria
Ufficio Minerario
Via Caduti di tutte le Guerre, 15
70100 BARI

OGGETTO: "Piano di recupero della cava di calcare MATER GRATIAE di Statte –
Esercente ILVA S.P.A."

La Scrivente ILVA S.P.A. con lettera. prot. SAE/182 del 16.09.98, richiedeva a codesto Spettabile Assessorato di integrare i materiali ricompresi nel piano di recupero della cava già autorizzato, con altre tipologie di rifiuti.

Quanto sopra a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 05.02.98 regolamentante il riutilizzo dei rifiuti "non pericolosi", in regime semplificato, fra i quali risultano ricompresi anche quelli oggetto della succitata richiesta (Pietrisco tolto d'opera, da manutenzione di strutture ferroviarie - voce 7.11; Terre e rocce di scavo - voce 7.31; Rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare - voce 7.17; Scarti da vagliatura latte di calce - voce 7.18; Rottami di vetro - voce 2.1). Per tali materiali il decreto prevede infatti il loro utilizzo anche in attività di recupero ambientale, quale è il recupero e la sistemazione finale della Cava Mater Gratiae.

Dopo il Vs. benestare al succitato impiego, sul quale avete anche ricevuto il parere del Servizio Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto, ed il Vs. invito ad attivare le procedure semplificate di recupero ai sensi degli artt. 31 e 33 del D. Lgs. n° 22/97, la Scrivente ha presentato la richiesta comunicazione di inizio attività ed è stata iscritta al n° 45 del "Registro Provinciale delle Imprese che hanno comunicato l'inizio delle attività di recupero".

Restando a Vs. disposizione per quanto possa eventualmente ancora necessitare, si coglie l'occasione per porgerVi i più distinti saluti.

RT/rt

ILVA S.P.A.
DUE PROCURATORI



ILVA S.P.A.

74100 TARANTO - VIA APPIA SS KM 648 - TEL. 099 / 4511 - FAX 099 / 4512371 - TELEX 860049
SEDE LEGALE: VIALE CORTOSA, 249 - 20151 MILANO - TEL. 02 / 307001 - FAX 02 / 3310021 - SEDE SECONDARIA VIA COFINI
CAP. SOC. L. 730.000.000 (NO INT. VERS.) - REG. IMPRESE MILANO N. 351602 MILANO - COD. FISC. E. PROT. IVA 0123563100